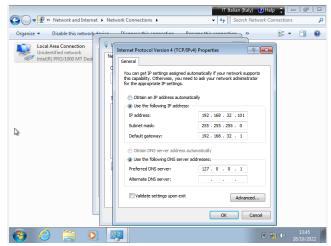
SIMULAZIONE ARCHITETTURA CLIENT SERVER E INTERCETTAZIONE TRAFFICO CON WIRESHARK

Come prima cosa, modifichiamo nuovamente l' IP degli host in questione (Kali Linux e Windows 7) come abbiamo fatto in una delle esercitazioni precedenti, assegnando a Kali Linux il 192.168.32.100 e a Windows 7 il 192.168.32.101:





Dobbiamo poi impostare la macchina con Kali Linux in modo da rispondere anche come epicode.internal; andiamo quindi a settare il tutto passando per il tool Inetsim inserendo nel prompt la stringa "sudo nano /etc/inetsim/inetsim.config", possiamo configurare i server di cui abbiamo bisogno:

Nel campo del server bind l'indirizzo IP di Kali

cali-linux-2022.3-virtualbox-amd64 (In esecuzione) - Oracle VM VirtualBox

File Macchina Visualizza Inserimento Dispositivi Aiuto

File Macchina Visualizza Inserimento Dispositivi Aiuto

File Actions Edit View Help

GNU nano 6.3 /etc/in/tsim/inetsim.conf

start_service dummy_udp

start_service dummy_udp

start_service dummy_udp

service_bind_address

Service_bind_address

Default: 127.0.0.1

Service_bind_address 12.0.10.1

Bervice_bind_address 12.0.10.1

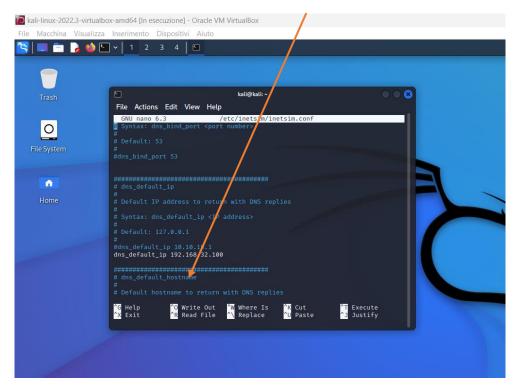
Bervice_bind_address 12.0.2.10

Service_run_as_user

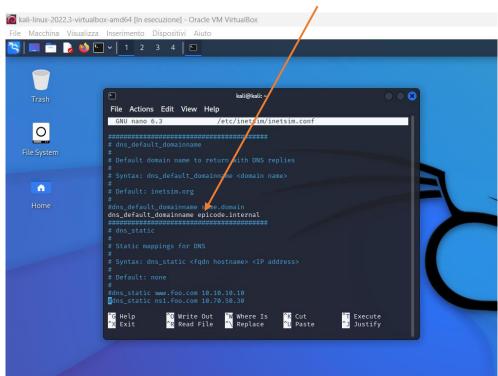
Syntax: service_run_as_user <username>

Synt

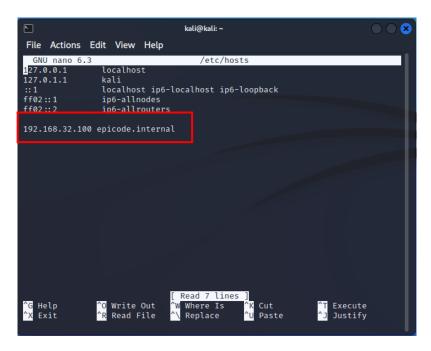
Nel campo dns_default_ip aggiungiamo sempre l' IP di Kali come da figura



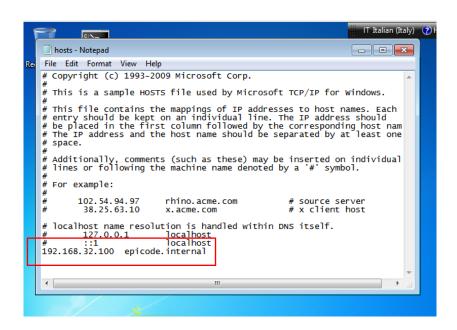
Nel campo dns_default_domainname il nome di dominio



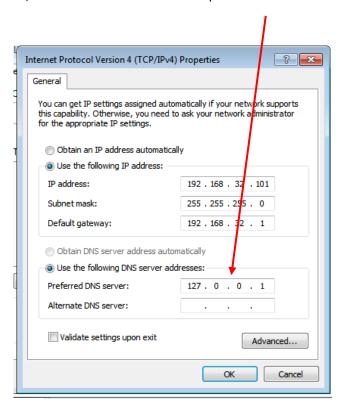
Su Kali, sempre nel prompt, scriviamo "sudo nano /etc/hosts" per aprire la directory dove andremo ad associare il tutto:



Su Windows invece runniamo il blocco note come amministratore ed apriamo il file "hosts" che si trova su C:/Windows/System32/drivers/etc ed inseriamo IP e nome di dominio:



Come ultima cosa, inseriamo l'IP del server DNS (lo troviamo su Inetsim) su Windows:



Su Kali, lanciamo Inetsim per simulare l'ambiente di rete (sudo inetsim), torniamo su Windows e, aprendo il Web browser e cercando epicode.internal, ci manda sulla pagina richiesta:



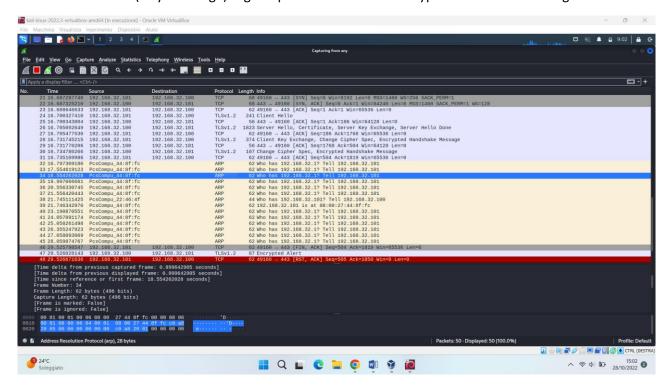
This file is an HTML document.



Qui possiamo vedere il MAC address del mittente ed il MAC del ricevente:

```
Sender MAC address: PcsCompu_22:46:4f (08:00:27:22:46:4f)
Sender IP address: 192.168.32.100
Target MAC address: PcsCompu_44:8f:fc (08:00:27:44:8f:fc)
Target IP address: 192.168.32.101
```

Aprendo epicode.internal in https, possiamo vedere come per prima cosa il TCP invia la richiesta di comunicazione (SYN, SYN-ACK, ACK) attraverso la porta 443; il protocollo usato per stabilire la connessione è il TLS (transport layer security) che garantisce una connessione sicura e crittografata tra client e server; come possiamo vedere nel traffico intercettato da Wireshark c'è prima uno scambio di chiavi (key exchange) seguito poi da un continuo encrypted handshake message



Mentre il traffico catturato usando il protocollo HTTP ci mostra intanto che la porta è cambiata, non è più la 443 ma la 80, inoltre possiamo vedere come la connessione sia avvenuta in modo molto più facile in quanto è bastato inviare una richiesta (GET HTTP) e, di contro, una risposta (HTTP 200 OK), in tutto ciò, lo scambio di dati è avvenuto in plain text, cioè in chiaro.

